

Quando il bimbo non **GATTONA**

Pediatria

in collaborazione con
www.bravibimbi.it

Non è una tappa obbligatoria e nemmeno un ritardo nello sviluppo. Ognuno segue infatti il proprio ritmo di crescita. Per questo non bisogna forzare il nostro bambino.

Molti bambini cominciano a camminare senza passare dalla fase del gattonamento. Il fatto che tuo figlio, dopo gli 8-9 mesi di età, non gattoni ancora, non ti deve preoccupare.

Gattonare non è una tappa obbligata. Il bambino può stare benissimo e, mentre probabilmente i genitori un pò frustrati da questa "fase" saltata si domanderanno se è tutto ok, probabilmente conquisterà la posizione eretta e comincerà a muovere i primi passi con tanta disinvoltura.

È così, stai tranquilla.

Se tuo figlio non gattona non è un ritardo nello sviluppo e sarebbe quindi sbagliato sollecitare o forzare il passaggio da una fase a un'altra dello sviluppo locomotorio (per esempio dalla posizione seduta al gattonamento) magari sulla base di un confronto con gli altri bambini della stessa età: ognuno segue un proprio ritmo di crescita e scopre in modo naturale le tecniche a lui più consone per imparare a muoversi.

Quindi, tira una bel respiro e rassegnati, perchè le uniche opzioni che hai davanti sono:

- il tuo bambino gattonerà tra qualche settimana;
- il tuo bambino non gattonerà affatto e diventerà un camminatore instancabile senza alcun problema. Basta dargli tempo.

E poi, rifletti: se tuo figlio avesse dei (gravi) problemi, lo avresti notato subito e lo avrebbe notato anche il pediatra.

Siccome così non è, abbi pazienza!



È una frase, che arriva tipicamente verso i 3/4 anni, che i genitori potrebbero sentirsi dire spesso. È il bambino che vuole guadagnare la sua indipendenza.

Cosa puoi fare quando improvvisamente vuole fare tutto da solo?

Usa il buon senso. Sai cosa può maneggiare in sicurezza e cosa no.

Faccio io!

“Mamma faccio io!”, sbotta il bambino che non vuole essere aiutato in qualcosa.

Stagli vicino quando vuole provare cose nuove e offrigli una mano.

Cerca di aiutarlo ad affinare le sue abilità motorie e mentali, e cerca sempre di farlo sentire fiducioso.

Pensala così: cercherà comunque di fare le cose da solo, quindi perché non aiutarlo? Il segreto è cercare di prevenire al massimo ferite al corpo o all'ego. Ovviamente, se cerca di fare una cosa pericolosa, un "no" deciso è necessario. La sicurezza al primo posto!

L'infanzia è senza dubbio una sfida, ma con un pò di perseveranza e molta pazienza tuo figlio uscirà presto da questo genere di problemi molto comuni. È un viaggio pieno di ostacoli, ma prima che tu te ne accorga sarà già a scuola. Quindi goditi il momento finché dura, l'adolescenza è già dietro l'angolo.